

# Cambiamenti climatici. La flora alpina fugge verso l'alto?

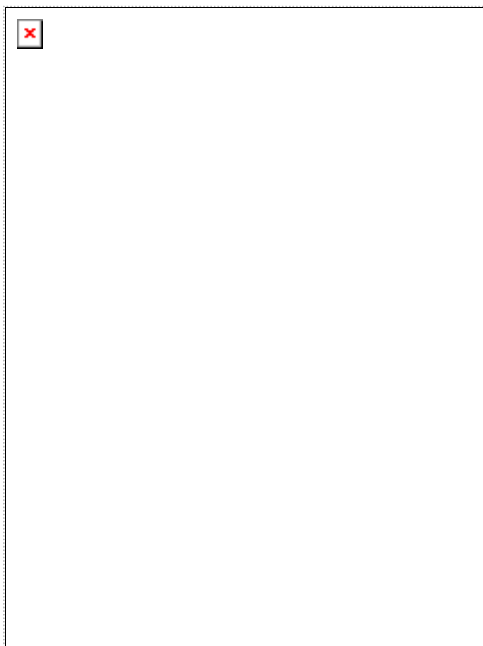
Scritto da **Luca De Nardo - 100ambiente** • Venerdì, 29 maggio 2009 • Categoria: **Cambiamenti climatici, Flora**

## Erbe e Rimedi Naturali

La Pulizia Intestinale è Importante per la Tua Salute. Esperti Qui!

## Risparmiare Energia

Scopri la gestione PinEnergy - Il sistema per l'Efficienza Energetica



Tussilago fanfara

Nell'anno che il WWF dedica al clima, e in attesa della conferenza a Copenaghen, partirà a luglio nel **parco Orobie bergamasche** il progetto di **monitoraggio dei cambiamenti** in atto nella flora alpina, a causa dei **cambiamenti climatici**, con l'allestimento di una **stazione di rilevamento** che indagherà questo fenomeno per poter pianificare interventi di **conservazione della flora** sulla base di dati certi.

Il progetto pluriennale è portato avanti da WWF Italia, Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, Parco Regionale delle Orobie valtelinesi, Centro regionale flora autoctona, Centro Meteorologico lombardo, Università degli Studi di Pavia Dipartimento di Ecologia del Territorio, con il contributo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

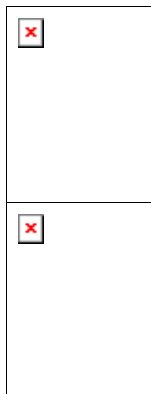
Il progetto è stato presentato ieri dal **Prof. Graziano Rossi** dell'Università degli Studi di Pavia Dipartimento di Ecologia del Territorio durante la conferenza internazionale: "**Mountains: energy, water and food for life. The SHARE project: understanding the impacts of climate change**" in corso a Milano.

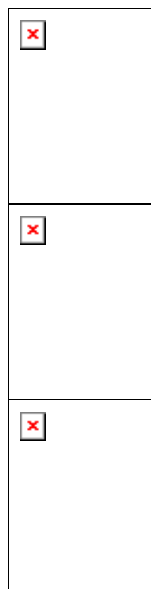
La **stazione di rilevamento** sarà la prima nel settore meridionale nelle Alpi gestita da un team italiano e, per valutare la **velocità di tali processi di migrazione ed estinzione** che accomunano a livello globale con maggiore o minore intensità tutti gli ecosistemi alpini.

Farà parte di **GLORIA** (Global Observation Research Initiative in Alpine environments, [www.gloria.ac.at](http://www.gloria.ac.at)) la rete di monitoraggio in Europa e nel mondo attiva dal 2000 con ben 178 siti.

Il metodo prevede la misurazione periodica di numerosi parametri su clima, suolo e flora in quattro vette campione per ogni regione.

**Ma quali sono le specie a rischio?**





#### **Mirabilandia Gratis**

hotel 4 stelle milano marittima da 56 € biglietto gratis , sul mare

[www.hotelmilanomarittima4stelle.it](http://www.hotelmilanomarittima4stelle.it)

#### **Alberghi Alpi?**

Una Valanga di Alberghi sulle Alpi Scopri le Offerte Speciali su Ask!

[AlberghiAlpi.it.Ask.com](http://AlberghiAlpi.it.Ask.com)

#### **Electric Buoys**

1000 watt ocean energy converters sold here.

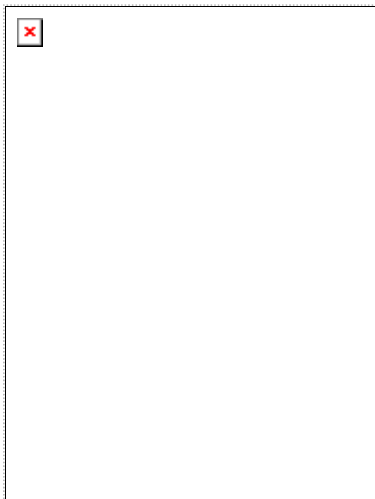
[www.SwellFuel.com](http://www.SwellFuel.com)

#### **Hotel a Santa Caterina**

Nel cuore del Parco dello Stelvio Terme e Cabinovia Free

[www.nordik.it](http://www.nordik.it)

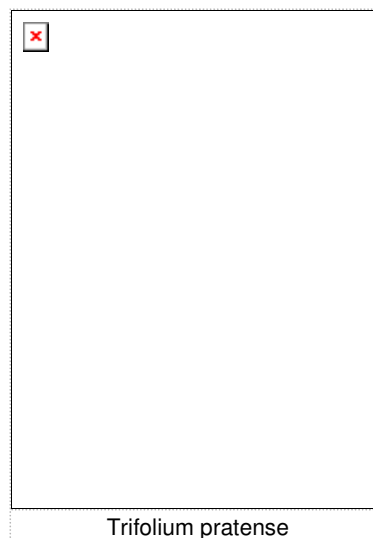
Nell'aprile 2007 l'Università di Pavia ha **pubblicato uno studio (\*)** che ha dimostrato che le piante del gruppo del Bernina, sulle Alpi valtellinesi, **negli ultimi 50 anni sono risalite in quota** in modo consistente a causa del cambiamento climatico, studio che ha confrontato i dati raccolti nel 1959 dal botanico Augusto Pirola, con quelli raccolti da loro stessi tra il 2003 e il 2005.



**Cinquantasei** sono le **specie migrate a quote più alte da 10 a 430 metri**, **25 sono le specie "nuove"** trovate dai ricercatori, **15 quelle di cui si sospetta la scomparsa**, a fronte di un aumento medio della temperatura nella zona di 1,2 °C.

Infatti un **aumento della temperatura in aree montuose** si traduce in una "forza trainante", che innesca flussi migratori di specie verso quote più elevate.

Alle quote più basse e marginali della catena alpina si prevede infatti che il **60% della flora ora presente venga progressivamente annientata e sostituita** a causa



Trifolium pratense

**Epilobium angustifolium**

dell'aumento della temperatura entro il 2080.



Per monitorare **la velocità e la direzione** di questi cambiamenti è necessario superare la fase delle stime e condurre rigorosi studi scientifici di monitoraggio, sia meteorologico che botanico.

**SCHEDA (\*)**

Tra le numerose specie erbacee risalite la **farfara** (Tussilago fanfara; nel 1959 era a 2.620 metri, ora a 3.025) e la genziana della Baviera (Gentiana bavarica var. subacaulis; prima 2.850 metri ora 3.080) hanno mostrato incrementi notevoli, pari rispettivamente a 405 m e 230 m.

La farfara, pianta dai bei fiori gialli che proprio in questi giorni è fiorita in pianura, è stata sorprendentemente trovata a 3025 m; la genziana

della Baviera è invece una specie alpina tipica delle pietraie e delle morene, facilmente osservabile negli ambienti nivali.

Minori incrementi in altitudine (pari a 85-90 m) sono stati registrati per il **salice elvetico** (Salix helvetica; prima era 2.600) e per lo **sparviere vischioso** (Hieracium intybaceum), quest'ultimo, rinvenuto fino a 2840 m, ma tipico di quote più basse e di ambienti assolati.

Tra le 25 nuove specie giunte nell'area di studio ricordiamo i **salici arbustivi** (Salix hastata, S. purpurea, S. appendiculata) e le specie erbacee epilobio angustifoglio, dall'infiorescenza viola (Epilobium angustifolium; ora è a 2.400 metri), e trifoglio della neve (Trifolium pratense subsp. nivale; trovato a 2.550 metri), tutte piante che fino a pochi decenni fa vivevano a quote decisamente inferiori, ben lontano dai ghiacciai alpini.

119 hits



Gentiana bavarica var. subacaulis



Hieracium intybaceum